

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7247 del 19/12/2025
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA2811 - GRANAROLO S.P.A. - RINNOVO CON VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI SOLIERA (MO) - REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 <i>l</i> ARTT 27, 31
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7542 del 19/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

OGGETTO: PROCEDIMENTO MOPPA2811 - GRANAROLO S.P.A. - RINNOVO CON VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI SOLIERA (MO) - REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 – ARTT 27, 31.

LA RESPONSABILE:

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATE:

- la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Soliera ad uso industriale, rilasciata alla ditta GRANAROLO S.P.A. (C.F. 01660360601) con Determinazione Dirigenziale ARPAE n° DET-AMB-2019-1702 del 05/04/2019, avente validità sino al 31/12/2025, mediante n° 4 pozzi;

- la domanda di Variante non sostanziale alla concessione presentata in data 27/06/2025 prot. 116268 consistente nella richiesta di perforazione di una nuova opera di captazione, in sostituzione del pozzo denominato "Pozzo 7" non più funzionante per cause tecniche, da perforare nelle immediate adiacenze di quest'ultimo e con le identiche caratteristiche tecniche in termini di profondità, diametro e livelli acquiferi captati;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 31 comma 5 la richiesta di sostituzione di un pozzo regolarmente concesso, non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile, può essere assimilata a variante non sostanziale, a condizione che la nuova opera abbia la medesima destinazione d'uso e sia realizzata nelle immediate vicinanze del pozzo preesistente;

RICHIAMATA, inoltre, la determinazione dirigenziale DET-AMB-2025-3889 del 04/07/2025 con cui è stata autorizzata la perforazione del nuovo pozzo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Regionale 41/2001, condizionata al rispetto delle medesime caratteristiche costruttive ed alla chiusura a regola d'arte del pozzo da dismettere;

ACQUISITE:

- con prot. 208773 del 21/11/2025 la relazione di fine lavori relativamente all'Autorizzazione alla perforazione di cui al punto precedente, a firma di tecnico iscritto all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna corredata dai risultati di prova di pompaggio eseguita sulla nuova opera;

- con prot. 213029 del 01/12/2025 la domanda di rinnovo senza modifiche salvo il completamento della procedura di variante non sostanziale sopra richiamata, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale 41/2001;

VERIFICATO che:

- il nuovo pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dall'atto di autorizzazione alla perforazione e con le medesime caratteristiche costruttive;

- il pozzo da sostituire è stato chiuso mediante cementazione nel rispetto delle prescrizioni tecniche di salvaguardia ambientale impartite, come si evince dalla documentazione tecnica di cui al punto che precede;

- non sono state richieste nella domanda di rinnovo ulteriori modifiche o precisazioni rispetto a quanto indicato nella determina di concessione n° 1702 del 05/04/2019;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016, e con la quale si è stabilito che tale metodologia si applichi anche ai rinnovi delle concessioni in essere ;

ACCERTATO che, in seguito alla valutazione della derivazione in base al suddetto "metodo ERA", essa risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica, in particolare la ditta risulta essere iscritta alla "white list" della competente prefettura;

DATO ATTO altresì che:

- la Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1060 del 26/06/2022 ha previsto che Arpae operi sulle concessioni in essere provvedendo in particolare all'individuazione dei volumi massimi complessivi in funzione della congruità rispetto all'uso a cui la risorsa è destinata e della possibilità di risparmio, riutilizzo o riciclo delle risorse;

- per la concessione in oggetto è stata verificata la congruità del fabbisogno necessario rispetto all'uso della risorsa nel rispetto dell'adozione di buone pratiche di utilizzo per l'attività esercitata;

VERIFICATO altresì che il concessionario:

- ha versato l'importo previsto di € 90 a titolo di spese di istruttoria per variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99 e pari importo a titolo di spese di istruttoria per il rinnovo della concessione;

- risulta aver corrisposto regolarmente i canoni di concessione annuali compreso quello dovuto per l'anno in corso (2025);

- ha versato il deposito cauzionale in occasione del rilascio del rinnovo della concessione det. 1702/2019;

CONSIDERATO che l'importo del canone di concessione è stato adeguato agli incrementi stabiliti annualmente dall'Istat e che pertanto il deposito cauzionale già versato in precedenza dalla ditta in misura di € 5.171,99 debba essere adeguato, ai sensi delle norme regionali vigenti, all'importo del canone relativo all'anno in corso, pari a € 6.076,11, con il versamento della differenza pari a € 904,22;

ACCERTATO che il concessionario ha versato in data 17/12/2025 la somma di € 904,22 quale adeguamento del deposito cauzionale come da punto che precede;

RITENUTO pertanto che la concessione rilasciata con la Det. n° 1702 del 05/04/2019 possa essere rinnovata per un ulteriore periodo non superiore a 10 anni, con scadenza al 31/12/2034, mantenendo la validità del Disciplinare parte integrante allegato al medesimo Atto, sottoscritto dalla Ditta concessionaria, salve le modifiche apportate all'articolo 4 ed ai paragrafi 6.1 e 7.1 come dettagliato oltre.

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la DDG n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la DDG n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

DATO ATTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- **SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento Dr. Lorenzo Marchesini Incaricato di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede:

DETERMINA

a) **di assentire** alla ditta GRANAROLO S.P.A. (C.F. 01660360601) il rinnovo della concessione con variante non sostanziale alla concessione consistente nella sostituzione del pozzo denominato "pozzo 7" non più funzionante con un nuovo pozzo dotato delle medesime caratteristiche tecniche da denominarsi Pozzo P7bis – procedimento identificativo: MOPPA2811;

b) **di stabilire** che la validità del rinnovo, salvo le circostanze relative alla revoca ed alla rinuncia della concessione, abbia durata decennale in continuità con il precedente titolo;

c) **di confermare** la validità del Disciplinare allegato parte integrante della determinazione 1702 del 05/04/2019, a cui sono effettuate le seguenti modifiche e integrazioni:

- all'art. 3) il paragrafo "dati tecnici del pozzo P7" è sostituito dal seguente

"Dati tecnici del Pozzo P7bis:

- coordinate catastali: foglio 42 mappale 57 del NCT del comune di Soliera (MO);
- coordinate piane U.T.M.* fuso 32 X= 651.902 Y= 955.034;
- profondità m. 338 da piano campagna;
- plurifalda: quattro tratti filtranti (I°=173÷176) (II°=227÷234) (III°=256÷262) (IV°=326÷328) da piano campagna in livelli di sabbiosi;
- avampozzo presente 1,20 mt x 1,20 mt;
- contatore volumetrico installato;
- anno di realizzazione 2025;
- elettropompa sommersa di potenza 18,5 kw alla prof.tà di 72 mt da p.c.;
- portata nominale massima 12,5 l(sec);
- all'art. 4) ("Durata della concessione") le parole "è assentita sino al 31/12/2025" sono sostituite da "è assentita sino al 31/12/2034";
- al par. 6.1 dell'art. 6) ("canone della concessione"), le parole "L'importo dovuto alla Regione Emilia Romagna per l'anno 2018 ammonta ad €. 5.171,89"
 - sono sostituite da "L'importo dovuto alla Regione Emilia Romagna per l'anno 2025 ammonta ad €. 6.076,11";
- all'art. 7) -("Deposito cauzionale"), il par. 7.1 è sostituito dal seguente:
- "7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, da versare prima dell'adozione del provvedimento di concessione, è pari ad € 904,22 quale integrazione al deposito cauzionale di € 5.171,89 già versato in precedenza per l'atto n° 1702/2018"

d) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;

f) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
- è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. n. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

l) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

m) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

ARPAE di Modena

Dr.ssa Anna Maria Manzieri

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.